

Da presentare al dipartimento del PI

Acronimo del progetto	BUSMAN PROJECT
Titolo del progetto (max 200 caratteri spazi inclusi)	Business Sustainability Management Approcci multi-livello tra imprenditorialità innovativa, finanza etica e soft power per l' inclusione sociale

Dipartimento (PI)	Coordinatore (PI)*	
	Cognome, Nome	LONGO MARIA CRISTINA
	SSD, Ruolo Accademico	SECS-P08 – Economia e Gestione delle Imprese, Professore Associato, Dipartimento Economia e Impresa
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.524,39
	Partecipanti**	
	Cognome, Nome	FARACI ROSARIO
	SSD, Ruolo Accademico	SECS-P08 – Economia e Gestione delle Imprese, Professore Ordinario Dipartimento Economia e Impresa
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.524,39
	Cognome, Nome	MAZZA ISIDORO
	SSD, Ruolo Accademico	SECS-P/03 - Scienza delle Finanze, Professore Ordinario
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.524,39
	Cognome, Nome	GUCCIO CALOGERO
	SSD, Ruolo Accademico	SECS-P/03 - Scienza delle Finanze, Professore Ordinario
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.524,39
	Cognome, Nome	BENZO VERONICA
	SSD, Ruolo Accademico	L-LIN/04 - Lingua Francese, Ricercatore Confermato
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.524,39
	Cognome, Nome	LO CASCIO SILVESTRO
	SSD, Ruolo Accademico	SECS-S/06 - Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie, Ricercatore
	Quota base (linea 2-A1)	€ 841,46
Totale quota base (linea 2-A1)	€ 13.463,40	
Altri partecipanti "a costo zero" utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
Totale partecipanti per eventuale incentivo collaborativo		
Altri partecipanti "a costo zero" NON utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"		
Cognome, Nome	FERLITO ROSARIA	
SSD, Ruolo Accademico	SECS-P08 - Economia e Gestione delle Imprese, Assegnista di ricerca	
Totale partecipanti	1	

*. Il coordinatore/responsabile di unità deve essere un docente "operativo", a tempo pieno e disporre di un periodo di servizio residuo non inferiore a due anni dalla data del 1 luglio 2020.).

** I progetti presentati devono prevedere un numero massimo totale di 12 partecipanti. Ciascuna unità deve essere composta da un minimo di 3 docenti destinatari di quota base 2A-1.

***. Ai progetti possono partecipare a costo zero assegnisti, specializzandi, borsisti e dottorandi senza che questo contribuisca a determinare la partecipazione minima necessaria (5 docenti) per qualificare il progetto come "collaborativo". Ai progetti possono partecipare a costo zero ricercatori a tempo determinato di tipo A e tipo B, la loro partecipazione per quanto a costo zero contribuisce a determinare la soglia necessaria (5 partecipanti per ciascuna unità coinvolta) a qualificare il progetto come "collaborativo".

	<p>Keywords (almeno 5, classificazione ERC):</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competizione, Imprenditorialità Sostenibile, Strategie di Riconfigurazione e Ristrutturazione, Sistema del valore, Crescita e Sviluppo SH1_9 Industrial organisation; strategy; entrepreneurship 2. Finanza sostenibile SH1_4 Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance 3. Modelli di regressione, modelli Adaptive Markets Hypothesis SH1_6 Econometrics, statistical methods 4. Sustainable Business Model, Alleanze, Comportamento del consumatore, Green Management, International Business, Sustainable Supply Chain Management SH1_10 Management; marketing; organisational behaviour; operations management 5. Innovazione tecnologica, nuovi materiali SH1_11 Technological change, innovation, research & development 6. Sostenibilità del sistema sanitario, inclusione, decentramento, Behavioral in health SH1_13 Public economics; political economics; law and economics 7. Lingua, Società Sostenibile, Inclusione, Cultura SH4_8 Language learning and processing
--	--	--

Curriculum del P.I.

<p>Curriculum (max 2000 caratteri spazi inclusi)</p>
<p>Maria Cristina LONGO è Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Economia e Impresa, con Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di I fascia nel settore SECS-P08.</p> <p>Laureata in Economia e Commercio con 110/110 e lode, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università di Catania. Ha vinto la Borsa di Ricerca in Discipline Manageriali della Fondazione IRI. È stata Visiting Scholar all'INSEAD e Visiting Professor presso l'University of Economics di Praga, presso l'Université de Montpellier e Montpellier Business School. Ha svolto un periodo di research visiting alla Columbia Business School ed è stata Visiting Professor presso Southampton Business School, University of Southampton.</p> <p>Ha insegnato Economia e Gestione delle Imprese, Marketing, Management delle Imprese all'interno del Corso di Laurea del Dipartimento di Economia e Impresa. Da diversi anni è titolare degli insegnamenti di International Business e di Channel Management nel CdL Magistrale in Direzione Aziendale. Dal 2020-21. sarà titolare dell'insegnamento di Trade and Sales Management CdL in Economia Aziendale. Ha tenuto seminari di ricerca e lectures presso Master Universitari e dottorati di ricerca all'estero.</p> <p>Si occupa di management dell'innovazione & high-tech, standard tecnologici e dinamiche competitive, start-up & incubatori, communities of practice & modelli hub-and-spoke per l'innovazione, knowledge management & capacità dinamica, sustainable entrepreneurship, export strategy e channel design.</p> <p>È stata referee dei PRIN, fa parte dell'EAB di riviste di Fascia A ed è ad hoc reviewer di prestigiose riviste e convegni internazionali.</p> <p>È stata Delegata per le relazioni con le imprese, Referente per la Formazione Continua e Delegata per il trasferimento tecnologico e spin-off accademici. Attualmente fa parte del Gruppo di Delegati per le attività di internazionalizzazione del Dipartimento di Economia e Impresa.</p>

Lista delle pubblicazioni più rilevanti del PI (max 5, ultimo quinquennio)

1. Lukes M., Longo M.C., Zouhar J. (2019) Do business incubators really enhance entrepreneurial growth? Evidence from a large sample of innovative Italian start-ups, *Technovation*, 82-83: 25-34 DOI: <https://doi.org/10.1016/j.technovation.2018.07.008>
2. Dvouletý O., Longo M.C., Blažková I., Lukeš M., Andera M. (2018). Are Publicly Funded Czech Incubators Effective? The Comparison of Performance of Supported and Non-Supported Firms, *European Journal of Innovation Management (EJIM)*, 21(4): 543-563 DOI 10.1108/EJIM-02-2018-0043
3. Longo M.C., Giaccone S.C. (2017). Struggling With Agency Problems in Open Innovation Ecosystem: Corporate Policies in Innovation Hub. *The Total Quality Management Journal (TQM)*, vol. 29(6), pp.881-898 DOI 10.1108/TQM-02-2017-0020.
4. Longo M.C., Narduzzo A. (2017). Transactive Knowledge from Communities of Practice to Firms. An Empirical Investigation of Innovative Projects Performance. *European Journal of Innovation Management (EJIM)*, Vol. 20(2). ISSN: 1460-1060 DOI 10.1108/EJIM-10-2016-0098
5. Longo M.C. (2018). Il processo decisionale nella competizione "per" e "con" lo Standard Tecnologico. ISBN:978-88-9211516-3 TORINO: Giappichelli.

Sintesi del progetto

Abstract (max 1000 caratteri spazi inclusi)

La sostenibilità è la frontiera strategica dello sviluppo ambientale, sociale ed economico, secondo i dettami della Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il tema sta diventando di moda, ma non sembra ancora integralmente recepito nelle politiche e nei comportamenti di istituzioni, territori, imprese e famiglie. Anche la ricerca di tipo accademico è intrisa di suggestioni, senza mai validare pienamente ipotesi scientifiche e modelli interpretativi. Il presente progetto di ricerca, di tipo multidisciplinare, intende dare un contributo alla conoscenza della sostenibilità, incentrandolo sull'innovazione e declinandolo per ambiti tematici (modelli di business, catene logistiche, sanità, cultura e finanza), capaci di cogliere la trasversalità dei saperi scientifici. Il focus sul rapporto fra innovazione (tecnologica, strategica, organizzativa, etc...) e sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) è fondamentale al fine di individuare le traiettorie per una nuova ecologia integrale dell'uomo.

Obiettivi specifici della ricerca*

Quali sono gli obiettivi specifici della ricerca? *Indicare MIN. 3 obiettivi specifici del progetto* includendo adeguata motivazione sulla innovatività, ambizione e rilevanza.

Obiettivo Generale

La mancanza di una visione olistica sulla sostenibilità limita fortemente la capacità interpretativa di coglierne la portata innovativa. L'obiettivo della ricerca è mantenere la triplice visione di sostenibilità economica, sociale ed ambientale collegandola saldamente al tema dell'innovazione. Testando alcune ipotesi trasversali a più ambiti disciplinari, si intende pervenire alla definizione di un modello interpretativo per istituzioni, territori, imprese e famiglie.

1. Imprenditorialità Sostenibile

Valutare l'impatto delle politiche di sostenibilità sulle performance economiche aziendali, sul posizionamento competitivo e sui percorsi di crescita e sviluppo delle imprese green. A livello di impresa, la sostenibilità economica si riferisce a prodotti il cui ciclo di vita ottimizza l'uso delle risorse rispetto all'impatto ambientale, al rapporto costi-benefici e vantaggio competitivo. È presente poca letteratura che adotta metodi quantitativi, applicati alle imprese green italiane. I risultati sono rilevanti per comprendere in che modo l'approccio alla sostenibilità influenzi la competizione tra imprese esistenti e nuove entranti nel business green e se essa crea un differenziale di competitività nel tempo.

2. Innovazione Sostenibile

Esaminare il ruolo della sostenibilità sulle innovazioni tecnologiche e sulla risposta del mercato. La sostenibilità espone l'impresa a sollecitazioni verso lo sviluppo di prodotti innovativi sostenibili, ridefinizione dei processi produttivi e organizzativi, uso di nuovi materiali e riuso dei prodotti finiti. Non sempre tali innovazioni riscontrano una risposta cognitiva ed emotiva positiva da parte dei consumatori. La relazione tra innovazioni sostenibili (nuovi materiali, packaging, etichettature), creazione/spostamento di domanda e risposta del mercato è spesso esaminata con metodi quantitativi di statistica inferenziale. L'applicazione di metodi qualitativi basati sul neuromarketing permetterebbe di isolare l'effetto delle politiche di sostenibilità sulla percezione del consumatore green e comprendere i motivi che innescano i cambiamenti nell'acquisto.

3. Modelli di Business Sostenibili	<p><i>Analizzare l'impatto delle politiche di sostenibilità sulla riconfigurazione dei modelli di business. Superare le barriere e cogliere le opportunità associate alla sostenibilità richiede che le imprese ridisegnino la loro attività d'impresa tenendo conto dei cambiamenti climatici, pressioni sociali e urbanizzazione green, delle normative internazionali sul tema e politiche ambientali, della sostenibilità nella produzione e nel consumo, dello stato della tecnologia eco-sostenibile e di collaborazioni con attori che facilitino i cambiamenti su larga scala. Lo studio della riconfigurazione dei business model è particolarmente complesso, anche alla luce dei cambiamenti nel contesto indotti dallo shock esterno Covid-19. La linea contribuisce a costruire modelli interpretativi a supporto delle strategie di riconfigurazione delle imprese esistenti verso modelli di business sostenibili.</i></p>
4. Sustainable supply chain management	<p><i>Studiare l'impatto delle politiche di sostenibilità sulla ri-definizione della supply chain. La sostenibilità è rilevante se si pensa all'apertura dei modelli di business verso l'esterno, articolazione delle filiere su reti internazionali, piattaforme digitali, delocalizzazione, reshoring e ristrutturazione della supply chain. La riconversione green della supply chain è una delle sfide più difficili, ulteriormente messa in discussione dall'emergenza Covid-19. Non basta utilizzare materie prime prodotte nel rispetto degli standard. È necessario che tutte le fasi, dalla coltivazione al trasporto alla produzione finale siano svolte all'interno di un sistema del valore sostenibile tracciabile. La linea alimenterà il dibattito internazionale sulla blockchain e mercati di approvvigionamento.</i></p>
5. Sostenibilità dei sistemi sanitari	<p><i>L'attuale contesto di sanità pubblica con l'emergere di nuove crisi sanitarie ed il costante aumento delle malattie cronico-degenerative dovute all'invecchiamento della popolazione mette a serio rischio la sostenibilità di medio-lungo periodo dei sistemi sanitari. Attraverso l'impiego di tecniche econometriche la ricerca intende valutare in termini statici e dinamici l'efficienza e l'efficacia del sistema sanitario italiano caratterizzato da un modello organizzativo a forte decentralizzazione. Tale modello organizzativo pur presentando alcuni vantaggi ha evidenziato anche diversi limiti in termini di equità e capacità di coordinamento, specie in fase di crisi sanitarie come quella relativa al COVID19. Elemento qualificante della ricerca è di valutare attraverso tecniche di clusterizzazione spaziale se l'attuale assetto basato su aree amministrative regionali, e non su bacini definiti attraverso specifici bisogni sanitari, risulti efficiente o non debba essere ripensato a favore di un modello multilivello assegnando ad ogni livello la competenza per la quale ha la migliore performance.</i></p>
6. Soft power per la sostenibilità	<p><i>La capacità dei soggetti pubblici di esercitare un ruolo di leadership attraverso forme di soft power è stata ampiamente analizzata della letteratura sulle relazioni internazionali. In periodi più recenti si è sviluppata l'idea che anche a livello locale i soggetti pubblici possano ottenere l'adesione dei propri cittadini a cooperare per la produzione di beni pubblici quali quelli ambientali o di natura collettiva facendo leva su risorse intangibili, quali quelle culturali e non su modelli di natura prescrittiva. L'applicazione delle tecniche di disegno sperimentale alle scienze sociali e all'economia e psicologia comportamentale ha consentito di comprendere meglio la risposta degli individui alle sollecitazioni esterne e, attraverso tali informazioni, disegnare politiche pubbliche potenzialmente più efficaci. Lo scopo di questo filone di ricerca è di valutare, attraverso laboratori e analisi sul campo, l'applicabilità di tali modelli alla sostenibilità sociale indirizzandosi a target specifici di individui come minori ed adulti con precedenti penali, gruppi etnici o altre minoranze. Un ruolo peculiare nella ricerca è dato dalla valutazione di forme di apprendimento delle lingue quale strumento di inclusione tra nuove generazioni, etnie diverse e mercato del lavoro.</i></p>
7. Finanza sostenibile	<p><i>Valutare l'impatto della sostenibilità sui mercati finanziari. In particolare, la ricerca mira a verificare la coerenza delle valutazioni sulla qualità dei mercati finanziari, tradizionalmente descritta in termini di efficienza informativa, con la prospettiva più ampia degli interessi dei partecipanti. In particolare, la finanza sostenibile estende la prospettiva etica, tutela ambientale e sociale ai mercati della sostenibilità. L'uso di modelli matematici che introducono la prospettiva evolutivistica rendono i contributi innovativi e rilevante per l'impatto economico e sociale.</i></p>

*. La descrizione delle caratteristiche di eccellenza (innovatività, ambizione e rilevanza) degli obiettivi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Descrizione del progetto (Max 6000 caratteri) –

Descrivere stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni.

Evidenziare il carattere innovativo e interdisciplinare della proposta.

Indicare il progresso oltre lo stato dell'arte, il potenziale di innovazione, l'ambizione.

Individuare l'impatto atteso, le eventuali ricadute socio-economiche e culturali della ricerca e le misure che si intende intraprendere per diffondere e comunicare i risultati del progetto o per la eventuale protezione della proprietà intellettuale.

Evidenziare la coerenza e l'efficacia del programma di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarità dei partecipanti e del gruppo nel suo insieme.

Indicare i risultati intermedi a finali in termini di pubblicazioni, raggiungimento di alcuni obiettivi specifici misurabili e iniziative di disseminazione dei risultati. Indicare parametri oggettivi di valutazione per gli obiettivi intermedi e finali misurabili.

Stato dell' Arte, Obiettivi e Azioni

La sostenibilità è la frontiera strategica dello sviluppo ambientale, sociale ed economico, secondo i dettami della Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Essa definisce l'ambito dello sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 obiettivi incentrati su dignità umana, stabilità regionale e mondiale, pianeta sano, prosperità economica, società eque e resistenti, a cui tutti i Paesi e i vari attori della società sono chiamati a contribuire attivamente (European Commission, Sustainable Development, 2020; European Commission, Sustainable Development Goals, 2020).

Con l'aumentare della consapevolezza dei cambiamenti climatici, della scarsità delle risorse, dell'inquinamento e della disuguaglianza sociale, le imprese e i governi sono sempre più responsabili (Sachs, 2015; Dixon, Green, Connaughton, 2018). In Italia, i costi sociali e ambientali dell'attuale sistema produttivo nonché l'importanza della responsabilità sociale sono da tempo al centro del dibattito per rilanciare l'economia nazionale e locale. Questi temi sono stati rafforzati dall'emergenza Covid-19 che ha messo in luce la fragilità non solo dell'intero sistema economico ma anche dei vari stakeholder pubblici e privati, delle filiere produttive e dei modelli di business delle imprese.

La sostenibilità non si limita ad investimenti in media e in attività filantropiche (Fondazione Symbola, 2020). Essa considera contemporaneamente innovazione e tradizione, coesione sociale, mercati globali e identità dei territori, rispetto delle comunità, flessibilità produttiva e competitività (Medeiros, 2019; Medeiros, Portugal, 2020). Le imprese sono chiamate a ri-configurare i loro modelli di business e a ripensare l'intera supply chain, a partire dalle materie prime e processi produttivi, alla riduzione di emissioni e sprechi, ai rapporti di collaborazione equi ed etici, sino alla tutela dei lavoratori e alle attività in comunicazione e marketing. La gestione della supply chain sostenibile richiede anche una tracciabilità, in termini di blockchain, dell'intero sistema di valore sostenibile nel rispetto di standard regolamentari. (Chang, Chen, Lu, 2019; Saberi et al. 2019; Anisul Huq, et al., 2014; Dieter, 2002; Thakor, Kohli. 1996; Shao, Li, Tang, 2011).

Il tema della sostenibilità sta diventando di moda, ma non sembra ancora integralmente recepito nelle politiche e nei comportamenti di istituzioni, territori, imprese e famiglie. Anche la ricerca di tipo accademico è intrisa di suggestioni, senza validare pienamente ipotesi scientifiche e modelli interpretativi. La mancanza di una visione olistica sulla sostenibilità limita fortemente la capacità interpretativa di coglierne la portata innovativa.

Il progetto di ricerca si propone di affrontare il tema del Business Sustainability Management in una prospettiva multi-livello tra imprese, mercati finanziari e territori. In particolare, il progetto esamina le diverse dimensioni della sostenibilità in termini economici, competitivi, sociali, istituzionali e finanziari e ne valuta l'efficacia e l'efficienza nel creare valore per gli stakeholder economici e per la collettività nel suo complesso. L'approccio proposto, di tipo multidisciplinare, intende dare un contributo alla conoscenza della sostenibilità, incentrandolo sull'innovazione e declinandolo per ambiti tematici (modelli di business, catene logistiche, sanità, cultura e finanza), capaci di cogliere la trasversalità dei saperi scientifici. L'obiettivo della ricerca è mantenere la triplice visione di sostenibilità economica, sociale ed ambientale collegandola saldamente al tema dell'innovazione. Il focus sul rapporto fra innovazione (tecnologica, strategica, organizzativa, etc...) e sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) è fondamentale al fine di individuare le traiettorie per una nuova ecologia integrale dell'uomo. Testando alcune ipotesi trasversali a più ambiti disciplinari, si intende pervenire alla definizione di un modello interpretativo per istituzioni, territori, imprese e famiglie.

A livello micro, la necessità di adottare nuovi modelli di business rispettosi delle 3 P -Planet, People, Profit (Henriques, Richardson, 2004) è uno dei temi più rilevanti su cui le imprese italiane sono attualmente impegnate per riconfigurare le loro attività in risposta ai cambiamenti climatici e ai disastri economici, sanitari e sociali causati dalla pandemia.

La sostenibilità è un'opportunità per rilanciare i business e riconfigurarli in modo innovativo e competitivo; è una leva strategica, non solo prerogativa di grandi gruppi ma anche delle piccole e medie imprese.

A livello macro, la sostenibilità si riferisce alla capacità di un territorio di promuovere politiche di coesione e inclusione sociale dirette a ridurre la povertà, migliorare la salute e l'istruzione, ridurre le disuguaglianze e sostenere la crescita economica, preservando il pianeta e affrontando la questione del cambiamento climatico (Carta, 2014; Shao et al. 2011). Il "soft power" (Nye, 2004; Arndt, 2005) nella cultura è da interpretarsi in termini di diplomazia culturale che si basa sull'ipotesi che le arti, la lingua e la conoscenza avvicinino le culture (Prevots, 2012; Goff, 2013) e ne influenzino tanto i rapporti di equilibrio geopolitico (Saunders, 2013) quanto l'economia di un paese (Kurlantzick, 2007; Burnill-Maier, 2014). La diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile, da declinarsi in diversi ambiti, dalla lingua alla produzione artistica (cinema, letteratura, arti figurative), dal recupero degli ultimi alla responsabilità sociale negli enti pubblici, può favorire la riduzione delle differenze tra le comunità e promuovere uno sviluppo equo e solidale.

Vi è poi un dibattito vivace sulla finanza etica che è diventato particolarmente attuale nella congiuntura creata dal protrarsi degli interventi delle banche centrali e dei governi dopo la crisi del 2008 e dopo quelli indotti dalla recente pandemia. Il benessere collettivo, ma anche quello individuale non sono, garantiti dall'allocazione di risorse generata da mercati finanziari efficienti nel significato più stretto del termine. C'è una richiesta di contributi che possano concorrere a definire i riferimenti di una finanza più moderna e "responsabile" nei confronti dell'ambiente e delle generazioni future. Il tema è già rilevante a livello istituzionale (European Commission, Banking and Finance, 2020) e merita un approfondimento in termini di modelli adattivi che tengono conto di un approccio dinamico ed evolutivista nelle strategie dei partecipanti.

Data l'interdisciplinarietà del fenomeno e l'ampio dibattito della letteratura più recente sullo sviluppo sostenibile, il progetto declina il tema del Business Sustainability Management nelle seguenti linee di ricerca che evidenziano la multi-dimensionalità del fenomeno e i livelli di analisi tra impresa, mercati finanziari e sistemi sociali:

- Imprenditorialità Sostenibile
- Innovazione Sostenibile
- Modelli di Business Sostenibili
- Sustainable supply chain management
- Sostenibilità dei sistemi sanitari
- Soft power per la sostenibilità
- Finanza sostenibile

Ai fini dell'analisi empirica, il progetto si focalizza sulle imprese italiane appartenenti ai settori che sono tra i primi per sostenibilità e tra quelli che svolgono un ruolo trainante nel commercio internazionale (agri-food, abbigliamento-moda, arredo-casa, automazione-meccanica). Secondo la Fondazione Symbola (2020), l'Italia è il Paese europeo più sostenibile in agricoltura e tra i vertici mondiali per aree agricole coltivate a biologico, con il 15,5% della superficie agricola totale. È leader nell'economia circolare con il più alto tasso di riciclo sul totale rifiuti (79%), nella nautica da diporto per saldo commerciale (1.903 miliardi di dollari), nelle imprese culturali e creative (14,5%) e seconda al mondo per moda (6,8%). I dati mostrano un impatto positivo della sostenibilità sul *Made in Italy*. Le imprese green presentano un maggiore dinamismo sui mercati esteri: il 51% delle eco-investigatrici registra un aumento dell'export nel 2018 contro il 38% delle altre, il 79% delle imprese green innova di più, registrano un aumento del fatturato +26% contro il 18% delle imprese non green e dell'occupazione, 19% contro 8%.

A livello di aggregato, l'analisi si focalizza sulla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema sanitario italiano in una prospettiva statica e dinamica al fine di valutarne la sostenibilità di medio-lungo periodo e sugli interventi territoriali per l'inclusione sociale della popolazione fragile. In particolare, l'analisi empirica si propone di impiegare tecniche di frontiere deterministiche con l'inclusione di modelli di clusterizzazione spaziale, di effettuare la valutazione dei comportamenti individuali di contribuzione a beni pubblici attraverso esperimenti sul campo ed in laboratorio in particolare presso alcune strutture carcerarie. Inoltre, essa intende implementare laboratori didattici e sperimentali per facilitare l'apprendimento della lingua straniera ai fini di maggiore inclusione tra nuove generazioni, etnie diverse e mercato del lavoro. L'insegnamento intende "garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivi per Sviluppo Sostenibile - OSS 4) e ricostruire casi guida di enti locali esemplari per la comprensione delle politiche di sviluppo locale territoriale.

Metodologia e Interdisciplinarietà

Il progetto intende approfondire il tema del Business Sustainability Management attraverso una prospettiva di studio interdisciplinare e una metodologia d'analisi che si avvale di metodi qualitativi e quantitativi, applicati in settori e ambiti diversi dell'economia. La metodologia si basa su:

- Analisi *single-cue* per misurare e isolare l'effetto delle politiche di sostenibilità sulla percezione del consumatore e analisi *multi-cue* per misurare gli effetti di moderazione o amplificazione di variabili riconducibili agli attributi eco-sostenibili del prodotto rispetto al profilo del consumatore.
- Modelli quantitativi di tipo econometrico e di statistica inferenziale per esaminare l'efficacia dell'approccio sostenibile sulle performance delle imprese e la sua capacità di generare un differenziale di competitività.
- Modelli quantitativi di tipo econometrico dell'analisi finanziaria che spiegano la generazione dei rendimenti e di altre variabili quantitative che rappresentano indicatori di sostenibilità. Tra questi, i modelli di "Adaptive Markets Hypothesis" che introducono una prospettiva evolutivista nelle strategie impiegate dai partecipanti.
- Modelli Multi-Fattoriali e valutazione del rischio degli investimenti sulla sostenibilità;
- Casi studio di imprese italiane impegnate in iniziative di sostenibilità.
- Analisi econometrica di frontiere deterministiche con l'impiego di modelli di clusterizzazione spaziale
- Laboratori didattici e sperimentali per l'apprendimento della lingua attraverso principi di grammatica valenziale; problem based learning, problem solving, piattaforme on-line, tecniche di comunicazione efficace.

Progresso dello Stato dell'Arte e potenziale di innovazione

Il progetto contribuisce a colmare il gap di conoscenza esistente in letteratura sulla relazione tra sostenibilità e competitività delle imprese, mercati e società. I **contributi** teorici ed empirici sono diversi. In primo luogo, la ricerca contribuisce a dare una maggiore consapevolezza sulla complessità del fenomeno della sostenibilità; i risultati mettono in luce le declinazioni di sostenibilità e innovazione rispetto alle quali è necessario adottare approcci metodologici (qualitativi e quantitativi) diversi per misurare gli effetti sulla competitività delle imprese, dei mercati e dei territori. In secondo luogo, la ricerca contribuisce a comprendere l'importanza di interventi

governativi diretti a rafforzare la competitività delle imprese anche in ambito internazionale, facendo leva sulla sostenibilità economica, sul green e sull'economia circolare. Terzo, la ricerca permetterà di evidenziare le opportunità competitive di un approccio alla sostenibilità per l'innovazione di prodotti e di processi produttivi, la riconfigurazione delle filiere e della supply-chain su base eco-sostenibile e responsabile, lo sviluppo di alleanze strategiche e posizionamento competitivo basati sulla ricerca tra innovazione e tradizione, mercati globali e legami con i territori, flessibilità produttiva e competitività. Infine, essa mostra in che modo la sostenibilità possa essere una leva fondamentale per la finanza etica e una cultura territoriale improntata sulla coesione e inclusione sociale.

Impatto atteso, ricadute socio-economiche e culturali della ricerca, diffusione dei risultati

Il tema proposto è in linea con la *Strategia Europea 2020* e l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite* che favoriscono la crescita economica, sostenibile ed inclusiva. Esso si colloca all'interno dei seguenti obiettivi Agenda 2030:

- **Ob.8.** Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.
- **Ob.9.** Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione.
- **Ob. 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
- **Ob. 12.** Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.

La proposta rientra anche all'interno dei grandi temi della "sostenibilità, innovazione e competitività dei sistemi economici, aziendali e delle istituzioni" del Dipartimento DEI per obiettivi, temi di ricerca e multidisciplinarietà degli apporti scientifici del team. In particolare, il progetto si colloca all'interno dell'ambito di ricerca del DEI "*Imprenditorialità, innovazione, crescita a rete e performance delle aziende e dei soggetti pubblici*".

I risultati del progetto di ricerca contribuiranno all'avanzamento della conoscenza teorica ed empirica dei seguenti temi: *Sustainable Entrepreneurship, Innovazione tecnologica e Competizione, Ecosistemi imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile, Marketing e Consumer Behavior, Modelli quantitativi di tipo econometrico per la valutazione dell'efficienza dell'intervento pubblico nella sanità, Analisi e valutazione del disegno ottimale delle politiche pubbliche per alcuni soggetti a rischio di inclusione sociale.*

Essi, inoltre, contribuiranno anche in termini di terza missione attraverso iniziative di public engagement, laboratori didattici e sperimentali per facilitare l'apprendimento della lingua straniera, sviluppare soft skills e sperimentazioni sociali per lo studio degli effetti di politiche pubbliche dirette a facilitare l'inclusione sociale.

I risultati della ricerca possono essere d'interesse sia per gli studiosi di management e le imprese che puntano sulla sostenibilità del loro business sia per i *policy-makers* che considerano la sostenibilità economica, sociale, ambientale ed etica dei business e della supply chain quale valore aggiunto nella competizione del Territorio. I risultati possono inoltre arricchire il dibattito sulla finanza etica e sulle politiche territoriali per la sanità, secondo modelli più responsabili. Essi, infine, possono promuovere lo sviluppo di iniziative culturali che favoriscono l'inclusione sociale.

I risultati sono disseminati attraverso pubblicazioni scientifiche, partecipazione a convegni ed eventi sul tema, Public Engagement e impegno civico attraverso laboratori didattici e sperimentali e altre attività connesse. Infine, saranno diffusi in un contesto più ampio e qualificato, grazie agli scambi culturali di studiosi e le attività di internazionalizzazione.

Il tema proposto, gli obiettivi di ricerca, l'approccio multi-dimensionale al Business Sustainability Management e il programma di lavoro sono articolati coerentemente con la composizione del gruppo di ricerca, le loro competenze, complementarità di metodi, attività ed esperienza.

Bibliografia

- Anisul Huq, F., Stevenson, M., & Zorzini, M. (2014). Social sustainability in developing country suppliers: An exploratory study in the ready made garments industry of Bangladesh. *International Journal of Operations & Production Management*, 34(5), 610-638.
- Arndt, R. T. (2005). *The first resort of kings: American cultural diplomacy in the twentieth century*. Potomac Books.
- Carta, M. *Reimagining urbanism*. In *Creative, Smart and Green Cities for the Changing Times*; List Lab: Trento, Italy, 2014.
- Chang, S. E., Chen, Y. C., & Lu, M. F. (2019). Supply chain re-engineering using blockchain technology: A case of smart contract based tracking process. *Technological Forecasting and Social Change*, 144, 1-11.
- Cotella, G. The urban dimension of EU Cohesion Policy. In *Territorial Cohesion: The Urban Dimension*; Medeiros, E., Ed.; Springer: Cham, Switzerland, 2019; pp. 133-151.
- Dieter Ernst (2002). Global production networks and the changing geography of innovation systems. Implications for developing countries. *Economics of Innovation and New Technology*, Vol. 11 (6): 497-523.
- Dixon, T.; Green, S.; Connaughton, J. *Sustainable Futures in the Built Environment to 2050: A Foresight Approach to Construction and Development*; John Wiley: Hoboken, NJ, USA, 2018.
- Goff, P. M. (2013). Cultural diplomacy. In: A. F. Cooper, J. Heine, R. Thakur (Eds.), *The Oxford Handbook of Modern Diplomacy*, Oxford University Press.
- Henriques, A., Richardson, J. *The Triple Bottom Line: Does It All Add Up? Assessing the Sustainability of Business and CSR.*; Eds.; Earthscan: London, UK, 2004; pp. 1-208.
- Kurlantzick, J. (2007). *Charm offensive: How China's soft power is transforming the world*. Yale University Press.

- Medeiros, E. Portugal 2020: An Effective Policy Platform to Promote Sustainable Territorial Development? *Sustainability* 2020, 12, 1–16.
- Medeiros, E. Spatial Planning, Territorial Development, and Territorial Impact Assessment. *J. Plan. Lit.* 2019, 34, 171–182.
- Prevots, N. (2012). *Dance for export: Cultural diplomacy and the Cold War*. Wesleyan University Press.
- Saberi, S., Kouhizadeh, M., Sarkis, J., & Shen, L. (2019). Blockchain technology and its relationships to sustainable supply chain management. *International Journal of Production Research*, 57(7), 2117-2135.
- Sachs, J.D. *The Age of Sustainable Development*; Columbia University Press: New York, NY, USA, 2015.
- Shao, G.; Li, F.; Tang, L. Multidisciplinary perspectives on sustainable development. *Int. J. Sustain. Dev. World Ecol.* 2011, 18, 187–189.
- Thakor, M.V., Kohli C.S. (1996), "Brand origin: Conceptualization and review", *Journal of Consumer Marketing*, vol.13(3), pp 27-42.
- European Commission, Sustainable Development. Available online: https://ec.europa.eu/environment/sustainable-development/index_en.htm. 2020
- European Commission, Sustainable Development Goals. Available online: <https://sustainabledevelopment.un.org/sdgs>. 2020
- European Commission, *banking and finance*: https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance_it. 2020

Risultati intermedi e finali

Output intermedi I anno della ricerca

- Pubblicazioni Scientifiche: 6
- Partecipazione a Convegni nazionali/internazionali: 2
- Partecipazione a incontri scientifici o eventi tematici: 2
- Mobilità docenti: 2
- Attività connesse alla terza missione: 3

Output intermedi II anno della ricerca

- Pubblicazioni Scientifiche: 6
- Partecipazione a Convegni nazionali/internazionali: 3
- Partecipazione a incontri scientifici o eventi tematici: 2
- Mobilità docenti: 2
- Attività connesse alla terza missione: 3

Output finali

- Pubblicazioni Scientifiche: 12, di cui 4 in classe A/Q1 e/o in riviste con Impact Factor, Scopus Index e 2 Monografie su case editrice nazionali o internazionali con ISBN
- Partecipazione a Convegni nazionali/internazionali: 5
- Partecipazione a incontri scientifici o eventi tematici: 4
- Mobilità docenti: 4
- Attività connesse alla terza missione: 6

Organizzazione (WP) del progetto		
Work Package (WP)	Denominazione	Docente responsabile
WP1	Imprenditorialità Sostenibile	Prof.ssa M. Cristina Longo Prof. Rosario Faraci
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e delimitazione campo di indagine 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Raccolta e Analisi dati 5. Risultati 	
WP2	Innovazione Sostenibile	Prof. Rosario Faraci Prof.ssa M. Cristina Longo
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e delimitazione campo di indagine 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Raccolta e Analisi dati 5. Risultati 	
WP3	Modelli di Business Sostenibili	Prof. Rosaria Ferlito Prof. Rosario Faraci
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e delimitazione campo di indagine 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Raccolta, Analisi dati, casi studio 5. Risultati 	
WP4	Sustainable supply chain management	Prof.ssa M. Cristina Longo Prof. Rosaria Ferlito
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e delimitazione campo di indagine 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Raccolta, Analisi dati, sviluppo casi studio 5. Risultati 	
WP5	Sostenibilità dei sistemi sanitari	Prof. Isidoro Mazza Prof. Calogero Guccio
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e delimitazione campo di indagine 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Raccolta e Analisi dati 5. Risultati 	
WP6	Soft power per la sostenibilità	Prof. Calogero Guccio Prof. Isidoro Mazza Prof.ssa Veronica Benzo
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e Analisi del Contesto 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Laboratori Didattici e Sperimentali, Raccolta e Analisi dati 5. Risultati 	
WP7	Finanza sostenibile	Prof. Silvestro Lo Cascio
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi e delimitazione campo di indagine 2. Review della letteratura e Framework Teorico 3. Research Design 4. Raccolta e Analisi dati 5. Risultati 	

Indicatori di risultato misurabili attesi prima annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Pubblicazioni Scientifiche	Articoli in referaggio con ISBN Articoli pubblicati con ISBN Capitoli di libro su case editrice nazionali o internazionali Book proposal per Monografie con ISBN	6
Partecipazione a Convegni nazionali/internazionali	Presentazione di extended abstract o atti di convegno nazionali e internazionali con ISBN	2
Partecipazione a incontri scientifici	Partecipazione ad incontri con attori istituzionali ed eventi specialistici per lo svolgimento della ricerca, attività di collaborazione e diffusione dei risultati	2
Mobilità docenti	Mobilità docenti incoming e outgoing per periodo > a 30 giorni	2
Attività connesse alla terza missione	Workshop tematici, Public Engagement, articoli su stampa, laboratori didattici e/o sperimentali e altre attività	3
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
- Articolo in referaggio su riviste Q1/Fascia A - Monografie - Mobilità docenti	- # 1 Submission di articoli in riviste Q1/Fascia A - # 1 Monografie su case editrice nazionali o internazionali con ISBN - # 2 Mobilità docenti incoming e outgoing per periodi superiori a 30 giorni in Università o Business School straniera secondo il regolamento DEI	

Indicatori di risultato misurabili attesi seconda annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Pubblicazioni Scientifiche	Articoli in referaggio con ISBN Articoli pubblicati con ISBN Capitoli di libro su case editrice nazionali o internazionali Book proposal per Monografie con ISBN	6
Partecipazione a Convegni nazionali/internazionali	Presentazione di extended abstract o atti di convegno nazionali e internazionali con ISBN	3
Partecipazione a incontri scientifici	Partecipazione ad incontri con attori istituzionali ed eventi specialistici per lo svolgimento della ricerca, attività di collaborazione e diffusione dei risultati	2
Mobilità docenti	Mobilità docenti incoming e outgoing per periodo > a 30 giorni	2
Attività connesse alla terza missione	Workshop tematici, Public Engagement, articoli su stampa, laboratori didattici e altre attività	3
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
- Articolo in referaggio su riviste Q1/Fascia A - Monografie - Mobilità docenti	- #3 Submission di articoli in riviste Q1/Fascia A - #1 Monografia su case editrice nazionali o internazionali con ISBN - # 2 Mobilità docenti incoming e outgoing per periodi superiori a 30 giorni in Università o Business School straniera secondo il regolamento DEI	

* . Ad esempio: Pubblicazioni scientifiche, brevetti depositati e/o altre privative industriali, congruenti con le tematiche del progetto; Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore (orale /poster) per la presentazione dei risultati del progetto; Mobilità docenti incoming e outgoing (visiting professors and researchers) per lo sviluppo e la realizzazione di attività di ricerca connesse al progetto; Brevetti; Prototipi sperimentali; Campagne di misura e raccolta dati; ...

** (ad esempio pubblicazione o articolo sottomesso su rivista Q1/fascia_A, ...) La descrizione delle caratteristiche di eccellenza dei risultati attesi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Budget

Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo	
ANNO 1 Dipartimento 1	Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare)	Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
	Costi del personale		0	
	Fornitura di Servizi	Spese di Pubblicazioni, Open access, proof-reading, assistenza informatica, elaborazione dati	€ 3200	
	Missioni	Partecipazione a convegni ed eventi Missioni per ricerca scientifica Mobilità docenti	€ 7.463,4	
	Attrezzature	Pc, stampanti ed altri beni inventariabili	€ 1.000	
	Materiale di consumo	Cancelleria, toner e altro materiale di consumo	€ 300	
	Altre tipologie:	Quote associative, Iscrizione a convegni ed eventi, organizzazione di workshop, seminari, convegni ed eventi sul tema, Abbonamenti a riviste	€ 1.500	
	TOTALE COSTI Dipartimento 1			
	Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1			
	TOTALE Budget "Quota Base" (linea 2-A1)*			€ 13.463,40
Quota incentivo*** "collaborativo" (linea 2-B)**				
Quota incentivo*** "valutazione del dipartimento" (linea 2-A2)***				
TOTALE Finanziamento COMPLESSIVO (linea 2-A1+ 2-A2 + 2-B)				
TOTALE Costo COMPLESSIVO (Finanziamento linea 2 + co-finanziamento)				

*. Il finanziamento richiesto per "quota base" deve essere pari alla somma delle quote base nominali determinate da ciascun dipartimento per il numero di docenti partecipanti (linea 2-A1). Questa linea di budget deve essere compilata entro il mese di giugno 2020.

** Questa quota incentivo "collaborativo" sarà comunicata dai dipartimenti ai responsabili di unità immediatamente dopo la presentazione dei progetti al dipartimento. I responsabili (PI e PI_D) dovranno quindi rimodulare i costi e le attività del progetto in accordo con il totale 2-A1+2-B. Successivamente i progetti dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ricerca per la determinazione della quota interdipartimentale di pertinenza (2-A2).

*** La quota incentivo "valutazione del dipartimento" sarà determinata sulla base dei criteri stabiliti da ciascun dipartimento e comunicata al PI o PI_D di ciascun progetto entro il mese di ottobre 2020. Nel caso in cui il progetto dovesse essere destinatario di somme a valere sulla linea 2-A2, il PI o PI_D dovrà entro il mese di novembre 2020 rimodulare le attività ed i costi in maniera congruente con il nuovo totale ed inviare la versione aggiornata del progetto all'ufficio ricerca. Il trasferimento delle somme relative alla quota 2-A2 avverrà nel mese di gennaio 2021.

		Tipologia della spesa	Descrizione della spesa	Costo	
ANNO 2	Dipartimento 1	Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare)	Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
		Costi del personale		0	
		Fornitura di Servizi	Spese di Pubblicazioni, Open access, proof-reading, assistenza informatica, elaborazione dati	€ 3200	
		Missioni	Partecipazione a convegni ed eventi Missioni per ricerca scientifica Mobilità docenti	€ 7.463,4	
		Attrezzature	Pc, stampanti ed altri beni inventariabili	€ 1.000	
		Materiale di consumo	Cancelleria, toner e altro materiale di consumo	€ 300	
		Altre tipologie:	Quote associative, Iscrizione a convegni ed eventi, organizzazione di workshop, seminari, convegni ed eventi sul tema, Abbonamenti a riviste	€ 1.500	
		TOTALE COSTI Dipartimento 1			€ 13.463,40
		Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1			
TOTALE Finanziamento preventivato					
Budget anno 2 assegnato dopo la valutazione anno 1					

PER LA SECONDA ANNUALITA', IL BUDGET DI PREVISIONE DEVE ESSERE FISSATO AD UN VALORE PARI A QUELLO TOTALE DEL PRIMO ANNO COMPENSIVO DELLE QUOTE "INCENTIVO". IL BUDGET EFFETTIVO PER LA SECONDA ANNUALITA' SARA' DEFINITO PER OGNI PROGETTO DOPO LA FASE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITA'. IL PROGETTO DOVRA' ESSERE RIMODULATO SIA NEGLI OBIETTIVI SIA NEL BUDGET E QUINDI RIPRESENTATO UTILIZZANDO LO STESSO FORMATO.

Data e luogo
29/06/2020 Catania

Responsabile scientifico (PI)

Marie Christine Lougo

Direttore

Edoardo Faller